



abbandonato prima di aprirlo?

Il Comune di Curno è un ente che ormai ha OTTO spazi che non ha i soldi ne sa per cosa ri-destinare. Sono (1) la scuola al Brembo, (2) la vecchia Rodari, (3) la "casa delle fate" in via Gamba (doveva diventare il nido d'amore delle Muse), (4) metà cimitero vuoto (5) l'edicola sul piazzale del centro commerciale, (6) i nuovi spogliatoi del CVI1 che non si sa perché il cantiere sia fermo. Ultimi (numero 7) gli appartamenti della casa popolari dove ce ne sono sei o sette che non sono utilizzabili. L'ha detto l'ass.r. Rota in consiglio comunale. In effetti le case popolari di via Sant'Jesus sarebbero da abbattere e ricostruire vista la pendenza per come li hanno costruiti. In sovrappiù (numero 8) c'è l'edificio della scuola materna (piazzata sull'incrocio più trafficato del paese) dove funziona la "gestione congiunta maggioranza + opposizione" coi costi ripianati dal comune. Il comune integra le rette delle famiglie il che diventa sostanzialmente un finanziamento pubblico alla scuola ma essendo la scuola un ente simil-privato (col governo nominato dalla politica: però) distribuisce "come vuole lui" le proprie risorse per andare avanti. Infatti le Orsoline -altra scuola convenzionata- se la passano benissimo tanto hanno chi fa da apripista a coprire i costi. OTTO spazi da ridestinare

governati da cinque lustri da autentici geni tutte insegnanti tali: Morelli, Serrai, Serra 2, Gamba, Sacconga, i quali continuano a rilasciare a poco continuo permessi per supermercati praticamente gratis e non hanno neanche i soldi per andare avanti: vedi il cambio dei serramenti del municipio fatto "a rate". O la pantomina del rifacimento della centrale termica del municipio. Siccome sono della razza di quelli intelligenti uno pensa: da amministratrice blocco tutta l'edificabilità di chi ce l'ha nel PGT da cinque anni senza costruire. Niente da fare: i supermercati e villettari hanno sempre ragione. Siccome sono di quelli intelligenti potevano alla mala parata pensare: sospendiamo l'edificazione abitativa su aree nuove così aumentiamo il valore dei nostri immobili inutilizzati e ne vendiamo uno per sistemarne un altro. Neanche a quello ci sono arrivati. Sempre perché sono intelligenti fanno fare la vasca anti allagamento all'ecomostro di piazza del comune ma "fanno finta di niente" sul fatto che tutta la zona a nord della ferrovia ha lo stesso pericolo. Come ce l'avrà il sottopasso ferroviario di via Roma progettato in condominio maggioranza+opposizione. In meno di sei mesi hanno approvato i 5-6 supermercati davanti al maxibrilber (suddivisi per finta altrimenti la Regione avrebbe

bloccato tutto) a nord della Briantea ed un altro magazzino (con annessa rivendita al dettaglio) vicino a Longuelo: anche lì senza vasca anti-allagamento e col sovrappiù di una viabilità da spavento per i VVFF. Gli architetti degli uffici e quelli della giunta non arrivano a pensare che se non funziona neanche un pezzo del puzzle viabilistico dell'areale, chissà che caos se si mettono a non funzionare due tre quattro cinque mezzi fermi coi VVFF fermi ad aspettare che si sgombrino gli accessi. Il cimitero è diventato un... autentico cimitero. Nella prima parte oltre la metà è vuoto. Nella seconda

Il Comune di Curno è un ente che ormai ha OTTO spazi che non ha i soldi ne sa per cosa ri-destinare. Sono (1) la scuola al Brembo, (2) la vecchia Rodari, (3) la "casa delle fate" in via Gamba (doveva diventare il nido d'amore delle Muse), (4) metà cimitero vuoto (5) l'edicola sul piazzale del centro commerciale, (6) i nuovi spogliatoi del CVI1 che non si sa perché il cantiere sia fermo. Ultimi (numero 7) gli appartamenti della casa popolari dove ce ne sono sei o sette che non sono utilizzabili. In sovrappiù (numero 8) c'è l'edificio della scuola materna (piazzata sull'incrocio più trafficato del paese). Non hanno un euro uno per fare qualcosa perché le clientele di destra e sinistra provinciali si pappano tutto.

quarta parte è vuoto per tre quarti. Finalmente anche i Curnesi si sono accorti che di soldi ce ne sono pochi ed è meglio non costruirsi la piramide. Magari potrebbero smontare tutta la parte est e riportare tutto nelle prime tre parti ma... gh'è mia o co e i solci. L'ultima l'hanno fatta sull'ex campo di tamburello ormai vuoto da oltre dieci -forse addirittura 15- anni dove hanno "investito" la bellezza di UNDICI mila euro per piantare una decina di alberi che -per starci dentro la spesa- il fiorista le trovate in qualche vivaio in via di disfacimento. Cioè: in quindici anni e passa non hanno trovato prima ben 11 mila euro per trapiantare degli alberi da discarica. Che potevano essere trovati semplicemente chiedendo ai proprietari curnesi dei terreni: ci regalate degli alberi diradando quelli che avete di troppo nei vostri "murer"? Ma siccome sono ignoranti di come si tratta la terra e la natura... gli alberi vanno a comprarsi a bottega e cercano di prendere quelli che costano meno. Giusto che sia così: come vanno al supermercato a fare la spesa, vanno all'eurospin verde per comprare gli alberi. Senza contare che tutt'intorno al campo di tamburello la cinquina di cui sopra ha lasciato edificare tutta una serie di catapecchie -oggi quasi tutte abbandonate- che al confronto Caivano è una piccola

Parigi dopo l'intervento della underdog. Siccome sono anche degli "mpustur catelec" ecco che prima mandano avanti i loro lachè e celebrarli e poi pretendono il riconoscimento: abbiamo tagliato gli alberi per il padel ma adesso mettiamo questi. Peccato che i primi avessero mezzo secolo (1975-2025) invece i relitti messi adesso hanno due tre anni e sono dei cessi di alberature. Ovvio: con 11mila euro che vuoi avere? Undici magnolie altre otto metri? Senza contare che poi tutto attorno alla palazzina ASL il comune (sempre la cinquina di amministratrici indicata sopra) ha lasciato crescere uno slum di catapecchie che neanche a Caivano ce ne sono ancora (dopo i miracoli della under dog). Ghè negot de fa: se dai in mano l'urbanistica a degli architetti è come dare in mano un ospedale alle pompe funebri. Se dai in mano un comune a delle insegnanti stai sicuro che chiudono le scuole. Il progetto di chiudere la Brembo è partito quando era sindaco la Morelli -che volle la new Rodari assieme alla Serra- e già da allora ci fu la polemica sulla chiusura della Brembo. Che per varie ragioni è arrivata adesso al capolinea visto che per la new Rodari hanno impiegato vent'anni per finirla (male).



europée: è andata benino

La città di Bergamo passa dal sindaco delle pizzette e dei b&b -che però hanno votato in massa FdI- ad una ex parlamentare (2 legislature) laureata in fisioterapia. Laureata in fisioterapia? Bisogna accontentarsi. Meglio così che in mano a uno stralunato com'è il suo competitore di centro-destra, l'avvocato della famiglia di Yara Gambirasio. Stralunato il candidato sindaco ed una massa di stralunati suoi candidati quasi tutti usciti dall'UniBS. Il sindaco delle pizzette e dei b&b l'hanno mandato in UE a furor di popolo: quasi 210 mila preferenze. In bergamasca sono stati eletti tutti i 46 sindaci orfanelli (si votava per 163 comuni oltre la città di Bergamo), vale a dire dove era presente solo una lista di candidati. Tranne Almenno SB (6.300) Brembate (8.700) Telgate (5.100) Villa d'Alme (6.700) quei 42 sindaci saranno gli inutili e gio-

ELEZIONI UE 2014-2019-2024			
	2014	2019	2024
ELETTORI	6.046	6.096	6.319
PD	1839	928	911
LEGA	621	1763	384
FI	559	267	255
TS	513	262	156
SSIPRAS	117		
UDC	103		
FDI	103	210	1.145
IDV	48		
VERDI	32	120	252
SCELTA E	11		
IP CAM	7		
AZIONE-STATI UNITI			124
PACE TERRA			91
LIBERTA'			58
ALTERN. POP.			13
VALDOTAINE			9
% VOTANTI	67,58%	64,14%	55,36%

Le madamine e gli scimmioiti che vanno in orgasmo per gli uccellini lungo il Brembo e si lamentano dell'erba alba nelle aiuole pubbliche (a Curno NON esistono giardini!) che punge le gambine dei bimbi idioti e dei cagnolini se avessero occhio a quel che hanno davanti avrebbero un motivo per non andare a votare UE: basterebbero che s'accorgessero come TUTTO il grano coltivato adesso nella campagne curnesi è... grano duro. Come fossimo nel tavoliere pugliese. Grano duro che dovrebbe servire a fare la pasta. In realtà non serve forse neanche per metà dal momento che se non è mescolato con altri gran i duri di forza di origine straniero (meglio non vedano come viene coltivato laddove c'è...), esce una farina buona nemmeno per fare la colla. I coltivatori coltivano grano duro per cavarne profitto ma solo per ricevere i contributi della UE. Il contributo UE è l'unico profitto anche perché la granella ricavata è poca e di pessima qualità. Però le madamine e gli scimmioiti indigeni non se ne accorgono nemmeno.

Paese che identifica il Comune con la proiezione dell'ombra del campanile della chiesa parrocchiale? Meglio morti affamati che uniti e ferreamente votanti per una Lega che gli toglie tutto: medico scuole ospedali. Lega o FdI in alternativa. Più il centrodestra la mazzuola più quegli abitanti si ostinano a votare il proprio boia. Fratelli d'Italia: Oltre il Colle 57%, Fino del Monte 53%, Dossena 52, Brumano 53%, Vedeseta 50,1%, Valgoglio al 52%, Vigolo al 49%, Onore 54%, Cornalba 51%, Colere 51%, Fuipiano 48%, Gorno 49%, Berbenno 46%, Parre 51%. Tutti paesi dove se hai bisogno di raggiungere da infartuto o incidentato un ospedale sei sicuro di morire nel frattempo.

Il bello è che il comportamento dei micro sindaci si ripete identico in UE, una struttura che ormai serve più alle imprese per ridurre i costi di produzione attraverso una unificazione normativa che ai cittadini. I geniali della UE hanno votato la transizione della trazione auto dalla benzina all'elettrico entro il 2035 senza pensare che nel frattempo quelle ingenuie di sette sorelle (e le loro filiazioni partitiche nazionali) avrebbero reagito aumentando almeno di mezzo euro i prezzi unitari. Sempre i geni europei, la Merkel davanti a tutti col bandierone, hanno collegato il proprio ombelico energetico alla Russia la quale -ingenua anche lei!- ha pensato bene di mettere le mani sulla Crimea prima e sull'Ucraina dopo... tanto il rubinetto del metano ce l'ha in mano lei. Sempre i geni dell'UE hanno adottato una dozzina di sanzioni contro la Russia salvo scoprire che l'Asia, l'Africa e il sud America si sono astenute. L'UE ha dimenticato che tutte le grandi imprese hanno stabilimenti in tutto il mondo e quello che non

arriva dall'UE o dagli USA arriva identico da altrove. Oggi come oggi nessun cittadino italiano sa indicare quali vantaggi ha ottenuto dall'UE ma sa che ormai UE + NATO stanno facendo la guerra alla Russia il gioco è a chi ha... il fiato più lungo. Indubbiamente la Russia e il resto del mondo che l'appoggia piuttosto che quelli della NATO. Alivello locale gli elettori sono cresciuti di 300 unità in dieci anni ma la partecipazione ha perduto 12 punti %. Il PD ha perso oltre la metà dei suoi elettori, la Lega oltre il 60%, Forza Italia hanno perso il 70% mentre il Verdi hanno poco più che raddoppiato per l'effetto modaiole della Salis e i Fratellini d'Italia si moltiplicano per 11 volte.



i farò de curen

Re Andrea delfino della Regina Gamba -re Andrea sindaco del paese bello da vivere- ha momentaneamente abbandonato la dorata reggia per scendere nella palcia di "sei di Curno se" per annunciare al popolo che se ha bisogno che può anche chiamarlo sul cellulare personale. Neanche Re Carlo d'Inghilterra è così democratico. Re Andrea ha annunciato al popolo nella palcia che in settimana è stato dato l'incarico per la manutenzione del verde

centrato un appalto per la cura del verde e lo spazzamento della neve da quando esiste la Repubblica Italiana. Poi ha annunciato minaccioso che a stretto giro -il che vuole dire il mese prossimo- partirà il disberdo del paese che è un bell'italiano. Poi per restare in tema "paesaggio", promette che nel corso dell'estate ci saranno il rifacimento Largo Vittoria, dell'ex tamburello, dei marciapiedi, etc. di cui però finora non si legge traccia di appalti all'albo pretorio.

giornaleto comunale. Chiude con vi posso assicurare però una cosa: il 6, 7 e 8 settembre ospiteremo a Curno l'Adunata Sezionale di tutti gli Alpini di Bergamo e più di 10 mila persone sfileranno per il nostro paese. Fa mia negot che i fondatori furono (quasi: al 90%) tutti delle camicie nere -vedi la massa di fez nella foto dell'inaugurazione- ma siccome ormai un cappello alpino non si nega neanche a chi ha fatto una figura barbina in giro per mezzo

Vannacci... E state certi che sfileranno tutti quelli che hanno fatto la Guerra nella conca del Garibaldi: figli e nipoti porteranno il cappello alpino dei genitori ornato come l'albero di natale su un cuscino.



(se non ricordiamo male l'abbiamo letto almeno un mese o sono) avendo avuto qualche problema con l'affidamento del nuovo incarico di manutenzione. Forse la dirigente dell'UUTT non riusciva a trovare l'impresa dal colore giusto? Re Andrea ha fatto finta di non sapere che il paese bello da vivere non ha mai

Il rifacimento di Largo Vittoria - speriamo previo abbattimento degli alberi e delle croci per l'impiccagione per favorire il parcheggio selvaggio dei clienti delle botteghe - è promesso da due anni. Da quando è diventato Re e i suoi due principini hanno attraversato largo Vittoria immortali sul

mondo. Immaginate cosa pensavano i generali USA, Inglesi, Francesi Russi e Israeliani di una forza multilaterale comandata da un



inaugurazione della sezione alpini nel 1925: una distesa di fez gli alberi miserelli nel campo ex tamburello aiuola milanese col taglio differenziato

il progetto di Vivere Curno di chiudere la scuola del Brembo viene dal 2002 la minoranza lancia la raccolta firme contro la chiusura della scuola Vivere Curno sarebbe sicura del fallimento del referendum

L'intenzione della sinistra curnese di chiudere la scuola del Brembo viene da lontano: 2002 ventitré anni o sono. Dietro ci sono un presidente narciso (poi morto prematuramente) e le insegnanti sue colleghe che poi andranno in politica: Morelli e Serra. Quando arrivò prima sindaco donna la prof.ssa Morelli partì l'operazione per edificare la nuova Rodari. La costruzione della biblioteca -progetto odiatissimo dalla lista della Morelli- era già stata bloccata e quel c.d. centrosinistra -che aveva insultato la Lega con tonnellate di volantini- pensò bene di usare il campo del sig. Curnesi appena comprato dal comune per piazzarvi quella portaerei -è lunga 160mt- simil campo di concentramento che doveva essere la new Rodari. Progettata ovviamente sotto l'alta supervisione della ass. Serra e della sindaco Morelli: dentro c'è anche la vasca per l'idromassaggio. Bloccato il progetto della Biblioteca bisogna bloccare anche la costruzione della new Rodari in quanto "spostando" in quelle scuole dell'obbligo in quel posto, i bottegai del centro paese

non potevano più uccellare mamme babbie e bambini che transitavano davanti la loro bottega ogni mattina. Se il blocco della costruzione della biblioteca fu opera ideologica della lista Morelli



(che è poi la nonna politica dell'attuale Vivere Curno) con la longa manus delle due sorelline d'Italia che avevano molta utilità in certi uffici comunali, il blocco della Rodari accadde al tempo di un sindaco fantoccio del centrodestra con l'avallo di un

infarto che aveva colpito un muratore ed era morto sul cantiere e poi per i soliti ammenicoli che i tecnici sanno prima creare e poi fare esplodere. Il paese bello da vivere è cresciuto da 7225 abitanti del 2002 agli attuali 7.716 del 2024 e con questa prospettiva -unitamente al generale calo demografico nazionale- è ovvio che diminuisca la popolazione

alunni disabili, appare ovvio che ci sia stata una fuga del resto della popolazione scolastica verso altre scuole. Un paese di centrodestra vorrà pur segnalare qualcosa. Gli alquantanti che frequentano la scuola locale sono il 60-70%. Curno del resto è un paese povero rispetto ai vicini: il reddito medio dei Curnesi (2022) era di 1.200 euro minore di quelli di Treviolo e di ben 6.500 minore rispetto a quelli di Mozzo. La neo sindaco Serra appe-

no ulteriormente indotti ad abbandonare Curno. Altro passo verso la chiusura della Brembo. Non ci voleva molto nel prevedere che la giunta Sacconga, erede delle precedenti Morelli Serra e Gamba, per di più colpita dalla crisi energetica e con un Comune le cui finanze ormai sono preda di pochi soggetti che hanno immesso le proprie idrovore nel bilancio comunale soprattutto per merito delle due sindache Serra e

CHE NE SARA' DELLA SCUOLA AL BREMBO? Il destino è ignoto anche se in apparenza delineato: il solito mischiottino finto sociale dato in mano agli amici degli amici spartendoselo tra centrodestra e centrosinistra visto che se occorrono soldi bisogna attendersi dalla Regione che sta dalla parte della minoranza. Siamo nella stessa situazione del futuro sottopasso di via Roma. Quelli del centrosinistra travestito in Vivere Curno fingono di governare ma le opere le decide il centrodestra che caccia i soldi da RFI o dalla Regione e ovviamente le imprese che e oggettamente hanno bisogno di affinità politiche. Ci penseranno i dirigenti a indirizzarli in maniera centrifugabile mentre qua. Centrodestra e centrosinistra sognano una casa di riposo privata e sognano un privato che faccia da beneficiario vedendosi regalare l'edificio per farsi gli interessi propri.

con Curno. Non si sta con Curno solo perché esiste un CVI2 che poi oltre essere un mucchio di rottami messi malamente a nuovo è sostanzialmente privatizzato ad un soggetto politicamente omogeneo alla maggioranza che amministra. Facile immaginare che i genitori di quella zona prenderanno la briglia di portare i figli altrove. Dopo due anni di giunta Sacconga non compare uno straccio di neo-PGT. Anzi ha preso l'onda di cancellare anche la destinazione di "orto botanico" che tanto stava sulle balle a Vivere Curno e che la Serra vedeva come il fumo negli occhi in quanto guida turistica di Bergamo città. Far ridere l'idea di un qualche finto ricovero per un ristretto gruppo dei soliti anziani pretenziosi amici degli amici. Curno è arrivato al capolinea del suo modo di vivere al di sopra delle sue possibilità. Un comune non può vivere attaccato al tubo di ossigeno dei regali di regione e stato.



invece di pulire la facciata di mattoni laccati l'hanno insozzata oltre lo smog

